



136
JOURNEY INTO

Omaggio ALLE TRADIZIONI

In primis quella orafo di Vicenza, sinonimo di stile sofisticato e atemporalità.
Quando il gioiello completa l'abbigliamento e crea uno stile inconfondibile.
Una passeggiata nel cuore creativo di BOTTEGA VENETA

Testo di DONATELLA ZAPPIERI



Bottega Veneta, marchio di eccellenza nel lusso, nel tempo ha mantenuto immutate le sue qualità e caratteristiche: manifattura di alto livello, design innovativo, materiali di altissima qualità. Collezioni declinate dall'abbigliamento alla pelletteria e alla gioielleria: ogni linea è contraddistinta da questa sensibilità raffinata, sensuale e intensamente personale. Abiti e oggetti per una clientela sofisticata e sicura di sé, gioielli dalle forme e materiali preziosi, collezioni iconiche che completano nella loro elegante manifattura lo stile e il fascino della Maison.

Discrezione, qualità e artigianalità – dalla sua nascita nel 1966 a Vicenza, il brand ha dato vita a un nuovo standard nel mondo dell'eccellenza. Nata dalla tradizione dei maestri pelletieri italiani, l'azienda oggi è annoverata come uno dei principali marchi nel mondo del lusso.

Il più recente capitolo della storia di Bottega Veneta è iniziato nel febbraio 2001, quando l'azienda è stata acquistata dal Gruppo Kering. Nello stesso anno è nominato Direttore Creativo Tomas Maier, che disegna la prima collezione Primavera/Estate 2001, un successo immediato.

Di mentalità indipendente, dedicato e appassionato al suo lavoro, Maier ha guidato la profonda e consapevole espansione del marchio e ha soprattutto consolidato la collaborazione insolita e brillante tra artigiani e direzione creativa, alla base dell'approccio al lusso di Bottega Veneta.

Maier nasce a Pforzheim, Germania, da sempre culla delle più raffinate aziende orafe. Cresce in una famiglia di architetti e si trasferisce in seguito a Parigi, dove si forma presso la Chambre Syndicale de la Haute Couture. Dopo varie esperienze in importanti case di moda in Francia, Maier assume il ruolo di Direttore Creativo di Bottega Veneta. Lo stilista ha fatto suo il famoso slogan dell'azienda: 'When your own initials are enough', dirigendo subito la creatività del marchio verso quelli che lui ama definire i 'quattro pilastri' fondanti: materiali di altissima qualità, straordinaria maestria artigianale, funzionalità contemporanea e design innovativo.

I primi gioielli di Bottega Veneta sono stati presentati con la collezione Primavera-Estate 2003. La maggior parte delle collezioni è creata in piccoli laboratori a Vicenza. Ciò conferma

l'impegno del marchio verso l'artigianalità e le tradizioni italiane, sottolineando nuovamente il legame con il territorio d'origine. "Vicenza è uno dei maggiori centri italiani per la gioielleria," spiega Tomas Maier "con una tradizione antica di settecento anni."

Questa profonda attenzione verso l'artigianalità sublima la collezione di gioielli proprio perché la sensibilità e la tecnica dietro queste creazioni sono le stesse generalmente utilizzate per l'Alta Gioielleria. "Si tratta di una continua ricerca tra artigianalità e temporaliità", prosegue Maier. "L'idea di disegnare e produrre articoli di gioielleria è nata perché non riuscivo a trovare i pezzi adatti per le sfilate." Da subito il suo intento è stato quello di creare gioielli iconici quanto la Cabat, la celebre borsa in intreccio che rappresenta il punto di partenza dell'evoluzione di Bottega Veneta e continua ad essere uno degli elementi più riconoscibili del marchio. "Abbiamo deciso di esordire con l'argento 925 intrecciato a mano, che tuttora contraddistingue la nostra linea. È semplice e raffinato, ma la mano dell'artigiano è chiaramente visibile."

L'intreccio viene creato partendo da cinghie d'argento modellate utilizzando una macchina da filatura per ottenere il giusto spessore e in seguito intrecciate su un tubo d'argento. "Il metallo è duttile, quindi la tessitura deve essere regolare in tutta la sua lavorazione, altrimenti l'intero foglio dovrà essere scartato", osserva Maier. Per creare le caratteristiche catene, le maglie in argento intrecciato vengono assemblate una a una attraverso un'operazione complessa che garantisce una saldatura invisibile. Tomas Maier stimola costantemente gli artigiani richiedendo nuove e innovative lavorazioni e, di conseguenza, nel corso degli anni Bottega Veneta ha proposto varie declinazioni dell'intreccio. Nell'Argento Battuto, per esempio, il metallo viene premuto manualmente per dare al gioiello una forma irregolare e un aspetto vissuto. Oppure, più recentemente, nelle rifiniture in Argento Antico Lucido e Argento Ossidato, l'ossidazione naturale dell'argento viene accelerata; il metallo viene in seguito lucidato a mano da esperti artigiani in modo da preservare l'effetto chiaroscuro sul gioiello, con un tocco più chiaro e brillante nel primo caso e uno più scuro e opaco per l'Argento Ossidato.

Nella collezione Autunno-Inverno troviamo anche una collana presentata in diverse varianti colore: una versione con i Cubic Zirconia smaltati in beige e tagliati a goccia abbinati a Cubic Zirconia grigi con taglio rotondo; un'altra presenta Cubic Zirconia smaltati in grigio e tagliati a goccia abbinati a Cubic Zirconia smaltati in blu e con taglio rotondo •

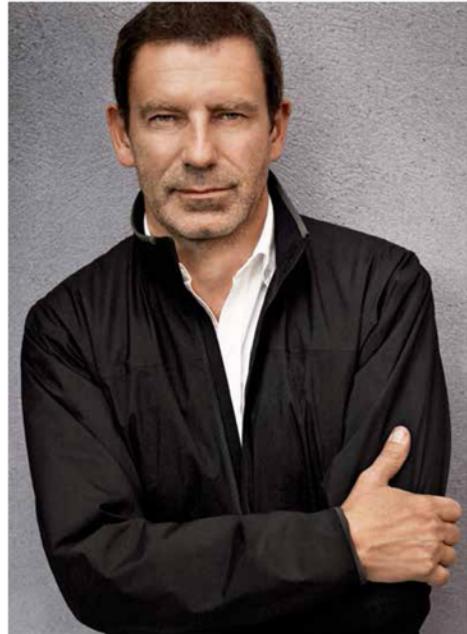
Proprio questa particolare lavorazione è diventata la più emblematica per Bottega Veneta: proposta in varie collezioni nel corso degli anni, è una sorta di fil rouge che dona un aspetto senza tempo alle creazioni. Maier ama citare che "se Vicenza è nota come la Città dell'oro, per noi è la Città dell'argento. Adoro lavorare con l'argento 925, e col tempo il nostro brand ha recuperato e sviluppato numerose tecniche artigiane. L'argento brunito che prediligo richiede un elaborato processo di finitura che risale agli Anni '30."

Un altro elemento iconico della collezione gioielli è il Cubic Zirconia, la forma cristallina e cubica dell'ossido di zirconio. Queste pietre semi-preziose, molto simili a diamanti nel loro aspetto e per la loro durezza, riflettono la luce in modo unico e sono applicate a mano una a una. Per la collezione Autunno-Inverno 2015/2016, il Cubic Zirconia è stato smaltato sul fondo da artigiani specialisti nei laboratori di Vicenza. Lo smalto è fatto cadere su ogni singola pietra

in modo che ne rispecchi il colore, creando una combinazione di riflessi sul padiglione superiore sempre diversa a seconda della sua forma. Il risultato è un effetto che colpisce proprio perché insolito.

Tomas Maier, presentando la collezione, ha dichiarato che si tratta di "un approccio più audace a materiali e colori." I pezzi in Argento Ossidato e smaltati con i colori della stagione (beige, blu e grigio), talvolta in intreccio, creano uno spettacolare contrasto tra la luminosità del Cubic Zirconia e le parti più scure dell'argento.

Uno dei gioielli più iconici è un anello, presentato in diverse versioni nel corso degli anni e ora proposto in due dimensioni differenti. Questo gioiello può essere indossato singolarmente, oppure combinandone più di uno, creando abbinamenti con le dimensioni e i colori delle pietre per creare un look originale.



Tomas Maier,
Creative Director



L14 Homage to the jewellery tradition of Vicenza and synonymous of sophisticated style and timelessness. When jewellery completes the outfit and creates incomparable style. A walk through the creative heart of Bottega Veneta.

Bottega Veneta, a top luxury brand, has maintained its unaltered quality and characteristics over the years: high level manufacturing, innovative design, the highest quality materials. Clothing, leather goods and jewellery collections: every line stands out for its refined, sensual and intensely personal sensitivity. Clothes and items for a sophisticated and self-confident clientele, jewellery in precious shapes and materials, iconic collections whose elegant manufacture completes the Company's style and fascination.

Discretion, quality and craftsmanship – since its foundation in Vicenza in

1966, the brand has been pumping new life into the luxury world. Founded on the tradition of master Italian leather goods dealers, the company now stands among the top brands in the luxury sector.

The most recent chapter in the Bottega Veneta story began in February 2001 when the company was bought by the Kering Group. Tomas Maier was nominated to the position of Creative Director and his first Spring-Summer 2001 collection was an immediate success.

With his independent mentality and dedication and passion for his work, Maier has been at the helm of a profound and conscious expansion of the brand and, above all, has consolidated an unusual and brilliant collaboration between the craftsmen and creative management, which is Bottega Veneta's fundamental approach to luxury.

Maier was born in Pforzheim, Germany, which has always been the cradle of the most elegant gold and jewellery companies. He was brought up in a family of architects and later moved to Paris where he trained at the Chambre Syndicale de la Haute Couture. After gaining experience in several leading fashion houses in France, Maier accepted the role of Creative Director at Bottega Veneta. The designer made the company's famous slogan 'When your own initials are enough' his own by immediately orientating the brand's creativity towards what he loves to define as 'the four founding pillars', the highest quality materials, extraordinary craftsmanship, contemporary functionality and innovative design.

Bottega Veneta's first jewellery items debuted with the Spring-Summer 2003 collection. Most of the collections are created in small workshops in Vicenza, thus confirming the brand's commitment to Italian craftsmanship and traditions, once more underlining the link with its territory of origin. "Vicenza is one of Italy's major jewellery centres," Tomas Maier explains, "with an ancient tradition that dates back seven centuries."

This all-out attention to craftsmanship exalts the jewellery collections because the sensitivity and technique behind each creation are exactly the same as those used in High Jewellery. "It involves constant research into craftsmanship and timelessness," Maier continues. "The idea of designing and producing jewellery articles came about because I wasn't able to find the right items for the fashion shows." His immediate intention was to create jewellery that would be as iconic as the Cabat, that famous hand-woven leather bag which represents the starting point in the Bottega Veneta evolution and continues to be one of the brand's most recognisable elements. "We decided to start with hand-woven 925 silver, which still distinguishes our line. It is simple and elegant, but the craftsman's touch is clearly visible."

The weave is created starting from the silver band which is shaped using a wire-drawing machine in order to obtain the right thickness and then woven onto a silver tube. "The metal is ductile, therefore the weave must be totally regular throughout the process otherwise the entire sheet would have to be scrapped," says Maier. To create the characteristic chains, the woven silver links are assembled one by one by means of a complex operation that ensures invisible soldering.

Tomas Maier constantly encourages the craftsmen by asking for new and innovative processing and, over the years, Bottega Veneta has offered various interpretations of weave. In Hammered Silver, for example, the metal is pressed by hand to give the item its irregular shape and worn look. Or, more recently, in the Antique Polished Silver and Oxidised Silver finishings, the natural oxidation of silver is quickened. The metal is then hand-polished by expert craftsmen in order to preserve the light and shade effects within the item with a lighter and shinier touch for the former metal and a darker and more opaque effect for Oxidised Silver. It is exactly this particular processing that has become the most emblematic

for Bottega Veneta: proposed in the various collections over the years, it is a kind of 'fil rouge' that gives the creations a sense of timelessness. Maier loves to say that "if Vicenza is known as the City of Gold, for us it is the City of Silver. I love working with 925 silver and, over time, our brand has retrieved or developed a large number of silversmith techniques. Burnished silver, which is my favourite, requires an elaborate finishing process that dates back to the 1930s."

Another iconic element of the jewellery collections is the Cubic Zirconia, the cubic crystalline form of zirconium dioxide. These semi-precious stones, whose look and hardness are very similar to diamonds, have a unique way of reflecting the light and are applied, one at a time, by hand. For the Autumn-Winter 2015/2016 collection, the Cubic Zirconia has been glazed on the bottom by expert craftsmen in the Vicenza workshops. The glaze is dropped onto each single stone so that it matches the colour, thus creating a combination of reflections on the upper pavilion, which, in turn, is unique in shape. The result is a striking effect due to it being so unusual. On presenting the collection, Tomas Maier declared it as "a more daring approach to materials and colour." The Oxidised Silver and glazed items in the colours of the season (beige, blue and grey), sometimes woven, create a spectacular contrast with the brilliance of the Cubic Zirconia and the darkest areas of the silver.

One of the most iconic items of jewellery is a ring, on offer in various versions over the years and now available in two different sizes. This ring can be worn on its own or in combination with several others matching the sizes and colours of the stones to create an original look. The Autumn-Winter collection also includes a necklace in a variety of colours: a version with beige, glazed, drop-cut Cubic Zirconias matched with round, grey Cubic Zirconias, while another has grey-glazed drop-cut Cubic Zirconias matched with round, blue-glazed Cubic Zirconias.



L'Atelier Bottega Veneta in Montebello Vicentino, Vicenza.
Sopra: la borsa Cabat, da sempre oggetto iconico della Maison.

The Atelier Bottega Veneta in Montebello Vicentino (Vicenza).
Above: the Cabat bag, one of the Company's evergreen icons.

